

# IL TAR HA SOSPESO IL DIVIETO D'INGRESSO IN ITALIA DI SALVINI PER OPEN ARMS



“Sospensione del divieto di ingresso in acque territoriali italiane per permettere il soccorso delle persone a bordo”.

Il Tar del Lazio sblocca la situazione della Open Arms dopo quattordici giorni di divieto di ingresso in acque italiane firmato dai ministri Salvini, Trenta e Toninelli come vuole il decreto sicurezza bis.

La nave Ong spagnola Open Arms, con 147 migranti a bordo da 13 giorni, si sta dirigendo verso Lampedusa, scortata da due navi della Marina militare, dopo che il Tar ha sospeso il divieto di ingresso nelle acque territoriali italiane. “Ci dirigeremo verso Lampedusa. Verrà assicurato il soccorso alle persone da 13 giorni a bordo della nave”, fanno sapere, interpellate dall’Agi, fonti di Open Arms, secondo le quali tutti i passeggeri a bordo della nave avrebbero bisogno di soccorso e quindi di essere sbarcati.

La nave di Open Arms è “in viaggio verso Lampedusa, in quanto il porto più vicino, situato a circa trenta miglia dalla posizione attuale, ma con l’intenzione di restare in acque territoriali italiane e non sbarcare immediatamente”, riferiscono ad Efe fonti dell’Ong. Il mare è mosso – spiegano le fonti – e l’attraversamento è complicato, quindi la nave avrà bisogno di diverse ore per raggiungere le acque italiane e prevedibilmente lo farà la mattina presto di Ferragosto.

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, però non ci sta. Il Viminale contesta la decisione del Tar e proporrà ricorso urgente al Consiglio di Stato, spiegando che il ministro "è pronto a firmare un nuovo provvedimento di divieto ingresso nelle acque territoriali italiane: la motivazione è che ai fatti citati nel provvedimento sub judice se ne sono aggiunti altri. Per giorni, Open Arms si è infatti trattenuta in acque Sar libiche e maltesi, ha anticipato altre operazioni di soccorso e ha fatto sistematica raccolta di persone con l'obiettivo politico di portarle in Italia".

Due navi della Marina militare italiana stanno scortando a distanza la Open Arms che procede a una velocità di 3 nodi verso le acque territoriali italiane. A quanto apprende l'Agf da fonti della Difesa, ieri sera il ministro Elisabetta Trenta dopo essersi messa in contatto con il tribunale dei minori di Palermo ed essersi accertata delle condizioni dei minori a bordo della nave della Ong spagnola aveva dato mandato al capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Enzo Vecciarelli, di ordinare alla Marina militare di spostare nei pressi della Open Arms due navi del dispositivo Mare Sicuro pronte ad effettuare il trasbordo dei 32 minori. Nelle ultime 24 ore il ministro Trenta si era messa in contatto con le altre autorità di governo competenti per arrivare allo sbarco dei 32 minori a bordo della nave da 13 giorni in navigazione in acque internazionali.

"A seguito del ricorso presentato dai nostri legali presso il Tar del Lazio in data 13 agosto 2019 – scrive Open Arms in una nota – nel quale facevamo presente la violazione delle norme di Diritto Internazionale del mare in materia di soccorso presenti all'interno del Decreto Sicurezza Bis, lo stesso oggi risponde riconoscendo la suddetta violazione nonché la situazione di eccezionale gravità ed urgenza dovuta alla permanenza protratta in mare dei naufraghi a bordo della nostra nave".

La Ong sottolinea con soddisfazione "come, ancora una volta, dopo il Tribunale per i Minori, anche il Tar abbia ritenuto di dover intervenire per tutelare la vita e la dignità delle persone e abbia riconosciuto le ragioni della nostra azione in

mare ribadendo la non violabilità delle Convenzioni Internazionali e del Diritto del Mare. Seguendo le indicazioni del Tar dunque, ci dirigiamo verso il porto sicuro più vicino in modo che i diritti delle 147 persone, da 13 giorni sul ponte della nostra nave, vengano garantiti”.

“Staremo attenti nei prossimi giorni perché non si crei a Roma un’alleanza innaturale, una coppia contro natura tra Pd e 5 Stelle, tra Renzi e Grillo per riaprire i porti italiani. Cercheremo di opporci con ogni energia che abbiamo in corpo perché in Italia arrivino le persone perbene, ma si possano rispedire a casa loro i troppi delinquenti che la sinistra ha fatto arrivare negli anni passati”, ‘ha detto Salvini in diretta Facebook da Recco.

“Pensate in che Paese strano viviamo, dove un avvocato del Tribunale amministrativo del Lazio vuole dare il permesso a sbarcare in Italia ad una nave straniera carica di immigrati stranieri – ha aggiunto Salvini – Io firmerò nelle prossime ore il mio no perché non voglio essere complice dei trafficanti. C’è una nave spagnola, in acque maltesi che si rivolge ad un tribunale italiano, ma non si capisce perché. C’è il chiaro intento di andare indietro, tornare ad aprire i porti italiani e far diventare l’Italia il campo profughi d’Europa: finché avrò vita non mi arrendo a questa vergogna” ha detto il vicepremier.

Rispettare le norme di legge che impongono di assistere e tutelare i minori, come quelli ospitati sulla Open Arms: è questo, stando a quanto apprende l’AGI, il contenuto della lettera inviata questa mattina dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell’Interno e, per conoscenza, ai ministri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti, Elisabetta Trenta e Danilo Toninelli. Conte nella lettera precisa che la tutela dei minori è stata la bussola che ha orientato l’agire del governo anche nei casi analoghi accaduti in passato.

Il fondatore della Ong, Oscar Camps, in una intervista radiofonica al canale spagnolo Cadena Ser ha riferito che i 19 membri di equipaggio contengono a fatica i contrasti che nascono “sul cibo, su posti all’ombra o al sole, per la fila

verso i bagni”, due in uno spazio complessivo di 180 metri quadri. Ora con le onde sempre più alte la situazione potrebbe diventare ancora più drammatica.

Potrebbe esplodere da un momento all’altro la tensione a bordo della nave e “qualcuno potrebbe restare ferito o morire” in possibili scontri, ha detto ancora Camps. Molti migranti sono esasperati perché “non possono chiamare i propri cari a casa”. Altri hanno cominciato uno sciopero della fame. Il quadro è destinato a deflagrare in una esplosione di violenza” e ciò, ha aggiunto Camps, “trasformerebbe il tutto in una tragedia”.

Situazione non migliore per la “Ocean Viking”, che ieri pomeriggio ha lasciato le acque Sar libiche e puntato decisamente verso Italia e Malta: fonti del Viminale avevano spiegato che la nave aveva chiesto un “porto sicuro” a Tripoli e che la richiesta era stata accolta ma i responsabili di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere hanno chiarito a stretto giro di posta che riportare i migranti in Libia rappresenterebbe “una violazione del diritto internazionale”.

Complessivamente, a bordo ci sono 356 persone, 92 delle quali minori non accompagnati: il che ripropone anche per Ocean Viking lo stesso problema denunciato da Open Arms. “Tutti i sopravvissuti, minori compresi – ha spiegato uno dei medici di Msf a bordo – affermano di essere stati torturati, sottoposti a elettrochoc, picchiati con armi e bastoni o bruciati con plastica fusa”.

Fonte: Agi

---

**IL SINDACO GRILLINO DI  
LIVORNO SCRIVE AD ALFANO SU**

# FB: “TI RICORDI DI ME, RISPONDIMI”



Filippo Nogarin Sindaco di Livorno

Ieri alle 12:58 · 🌐

Caro ministro Angelino Alfano, non so se si ricorda di me. Sono Filippo Nogarin, sindaco della ventiquattresima città più popolosa d'Italia. Da tempo sto provando a mettermi in contatto con lei attraverso i canali ufficiali, ma dal Viminale non arriva alcuna risposta. Ho pensato quindi di seguire una strada meno ortodossa, nella speranza che, magari approfittando di questo week end lungo, lei trovi il tempo di dare un'occhiata a Facebook.

Qualche giorno fa, come avrà letto s... Altro...



👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi



Filippo  
Nogarin,  
primo  
cittadino 5  
Stelle di  
Livorno  
scrive un  
post su  
facebook al  
ministro  
Angelino  
Alfano. “Sono  
finito al  
centro di  
alcuni  
'sfortunati'

episodi”, pronta la risposta del web al sindaco.

Questo il post di Nogarin al ministro:

“Caro ministro Angelino Alfano, non so

se si ricorda di me.

Sono Filippo Nogarin, sindaco della ventiquattresima città più popolosa d'Italia. Da tempo sto provando a mettermi in contatto con lei attraverso i canali ufficiali, ma dal Viminale non arriva alcuna risposta. Ho pensato quindi di seguire una strada meno ortodossa, nella speranza che, magari approfittando di questo week end lungo, lei trovi il tempo di dare un'occhiata a Facebook.

Qualche giorno fa, come avrà letto sui giornali, sono finito al centro di alcuni 'sfortunati' episodi: la mia macchina è andata in pezzi e qualcuno ha avuto la brillante idea di provare a entrare in casa mia. Il tutto nel giro di sei giorni. Sfortuna? Coincidenze? O un attacco diretto a un sindaco che sta provando a cambiare la città.

Dopo essermi consultato con il Questore e con il Prefetto di Livorno, ho deciso di scriverle per chiederle un appuntamento urgente. Ho telefonato più volte al suo ufficio e le ho mandato due richieste via

mail, rigorosamente protocollate.

Risultato: in 15 giorni non ho ricevuto alcuna risposta, nemmeno negativa. Per carità, capisco che Lei sia impegnatissimo a proteggere il Paese da minacce interne ed esterne ma se, tra un viaggio negli Stati Uniti e una missione al Brennero, trovasse il tempo per rispondermi, anche con un sms o un messaggio su WhatsApp, le sarei davvero grato”.

*Rispettosamente.*

*Filippo Nogarín*

I commenti del popolo del web non si fanno attendere:

Monica: *“Chissà se gli hanno scritto anche i proprietari delle altre auto danneggiate nella stessa via e del bar Nicla oggetto di vandalismo la stessa notte che è avvenuto il fattaccio”.*

Senzaparole: *“Ma è uno scherzo?*

*Non ci voglio credere che un sindaco possa arrivare a scrivere ad un ministro perchè gli hanno rotto il vetro della*

**macchina, ma poi sbaglio o allo stesso sindaco il prefetto (che è il rappresentante del governo sul territorio quindi di Alfano) gli aveva offerto la scorta e o stesso sindaco rispose "non ne ho bisogno perchè mi difendono i livornesi"....ormai quest'uomo è in balia del suo stesso ego...aimeh...**

**ma poi aggiungo gli scrive nella stessa giornata in cui 25 famiglie occupano uno spazio pubblico per l'emergenza abitativa...si vede quali sono le priorità istituzionali per la persona che governa questa città...senza parole".**

**O monnezzaro: "Ciao Filipp, son a Ciro cugino di Angelino, siccome che gli hanno arrubbat o cellulare, Angelì mi dice di dirti che oggi dopo la braciata ti chiamerà, mi raccomandand stai in un luogo dove prende o cellulare!!! Saluti Ciro".**

**Panattoni: "Oh poverino !!!!! Ma un ti dovevano proteggere i livornesi...boia sei proprio messo male !!!pregare Alfano che ti risponda " ti prego chiamami o scrivimi" PAURAAAA...si ma di sicuro pensa**



**a te Angelino.. Stasera ti chiama , finisce di mangiare e ti manda anche un messaggio ...intanto stai nei luoghi pubblici e non dare confidenza a nessuno ...e se vedi qualcosa che non ti torna scappa subito a casa..."**

**Marco Foxes: "Prova a scrivergli su WhatsApp...se vedi la doppia spunta blu e non ti risponde ancora allora e' proprio un ignorante!"**

**Riponiti: "Ragazzi abbandoniamo tutto e convochiamo subito consiglio di sicurezza onu per proteggere Nogarinne. Che barzelletta, se non fosse vero sarebbe da non credere".**

**Mairosso: "Povera stella, lo attaccano... Come sa fare la vittima Nogarin è il top! Ma gli hai detto ad Alfano che in macchina avevi intelligentemente lasciato pc, carte, etc?? Già che c'eri potevi lasciare in vista anche du lingotti d'oro... Ahahah che roba..."**

**Alinooooo: "Per cortesia sindaco un po' di serietà ha già reso abbastanza**

*ridicola questa città”.*

De ma de !!!: *“Nogarini Circus..ahahaha (ridiamoci va’..)”.*

Help: *“Alfano, mi hanno orinato sulla rotta della macchina... Aiutoooooooooohhhh... Ahahahah...”*

ALBA: *“Già che c’era poteva scrivere anche ai navy seals. Ma cos’è un pesce d’Aprile in riardo?”*

mader

Fonte: Qui Livorno

---

**IL PADANO MATTEO SALVINI  
PROTETTO DA 8.500 AGENTI  
ITALIANI**



**Matteo Salvini continua con il suo tour provocatorio-elettorale e ad ogni piazza insieme ad una manciata di leghisti lo attende una manciata di contestatori.**

**Ieri in provincia di Perugia ha rimediato uno sputo in faccia e si è lamentato con il ministro dell'Interno di non fare abbastanza per la sua protezione durante i comizi.**

**“Dove sono Renzi e Alfano? Dove la democrazia? Stamani pure uno sputo in faccia ho preso! Chi agita questo clima con quattro figli di papà che giocano a**

**fare i rivoluzionari tirando petardi tra le mamme con carrozzine? Mi viene il dubbio che a qualcuno impedire alla Lega i comizi faccia comodo”, ha tuonato Salvini.**

**La replica di Alfano non si è fatta attendere: “Dal 28 febbraio del 2015 a oggi, in relazione alle iniziative politiche dell’on. Matteo Salvini, che si sono svolte in 62 province, sono state impiegate 8.465 unità delle Forze dell’Ordine”.**

**Vuol dire che le forze dell’ordine italiane, per proteggere il secessionista padano, hanno sottratto ai normali servizi di ordine pubblico quasi 9.000 agenti.**

**Il ministro dell’interno ha aggiunto: “Non credo che Matteo Salvini abbia inibita la libertà di parola, ma è assolutamente indegno che qualcuno voglia impedirgli di parlare e dunque, nonostante il mio noto dissenso dal contenuto delle sue parole, io mi impegnerò sempre al massimo per difendere**

*il diritto suo a dire ciò che ritiene di dire. L'ordine pubblico ha funzionato a Perugia e ringrazio le forze dell'ordine che hanno garantito a Matteo Salvini il suo sacro santo diritto a esprimere il proprio pensiero e a dare le proprie opinioni politiche. Ringrazio particolarmente il questore che era fisicamente e personalmente in piazza anche lui, e questo è stato un gesto di particolare delicatezza e sensibilità oltre che di generosità. Non credo che agli italiani manchino le parole di Salvini, nel senso che credo che lo sentano parlare ovunque, ogni giorno, a tutte le ore del giorno e della sera. Salvini cambia idea con la stessa velocità con cui cambia le felpe, non è un interlocutore serio: abbiamo messo sempre in campo tutte le forze possibili".*

*A Salvini, che ama rivolgersi alle folle, ricordiamo un antico detto popolare: "Non sputare in cielo che in faccia ti torna".*

mader

---

# QUANDO A CHIEDERE AIUTO AL MINISTRO CANCELLIERI ERANO I GRILLINI



da: [ilmerdone.wordpress.com](http://ilmerdone.wordpress.com)

**IL M5S si è subito schierato e ha richiesto le immediate dimissioni del Ministro. Questo nonostante non ci sia al momento una inchiesta formale e la Procura Di Torino abbia comunicato che non c'è stata**

**alcuna *“influenza esterna. I domiciliari a Giulia Ligresti sono stati concessi per una serie di *“circostanze obiettive”****.

**La vicenda ce la spiega benissimo Christian Abbondanza, presidente della Onlus *“Casa della Legalità e della Cultura”*.**

**[www.casadellalegalita.info/archivio-storico/2013/11173-un-caso-montato-ad-arte-di-falsita-sulla-cancellieri.html](http://www.casadellalegalita.info/archivio-storico/2013/11173-un-caso-montato-ad-arte-di-falsita-sulla-cancellieri.html)** .

**Nell'aprile 2013 *“alle ore 7:12 (a.m.) un parlamentare della Repubblica del M5S con un sms (*“...hai num della cancellieri? ho un'emergenza”*) chiedeva al Presidente della Casa della Legalità il numero di cellulare dell'allora Ministro dell'Interno perché dovevano chiedergli un***

**intervento urgente per una pratica ferma (tra le tante) per uno straniero che loro conoscevano (una detenuta turca in Italia che rischiava l'estradizione in Turchia dove doveva rispondere di "associazione sovversiva")."**

**[www.casadellalegalita.info/archivio-storico/2013/11174-solo-quelli-dei-5-stelle-sono-casi-umanitari-che-il-ministro-deve-affrontare.html](http://www.casadellalegalita.info/archivio-storico/2013/11174-solo-quelli-dei-5-stelle-sono-casi-umanitari-che-il-ministro-deve-affrontare.html)**

***"Ovviamente quindi, al solito, per il M5S ci sono due pesi e due misure. Se la richiesta di attenzione viene da loro è giustificata, se viene da altri no, va anzi condannata e si devono subito rassegnare le dimissioni".***

mader